



ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANI S.S. FILIPPO E GIACOMO”

Via 3 Ottobre 8/C 63100 ASCOLI PICENO

tel. 0736/43805 - fax 0736/44544 – C.F.92053530447

e-mail: apic82900b@istruzione.it - Pec:apic82900b@pec.istruzione.it

Cod.Mecc.: isc.APIC82900B



Istituto Scolastico
Comprensivo
**Luciani
ss. Filippo
e Giacomo**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DELIBERA N. 124 - CONSIGLIO DI ISTITUTO 3/07/2018

Regolamento di disciplina

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti. Tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

LE NORME SULLA DISCIPLINA SARANNO ISPIRATE DAI SEGUENTI MOTIVI:

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle, in accordo con i propri genitori, in attività a favore della comunità scolastica

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria si richiede la collaborazione della famiglia per evitare le seguenti mancanze:

1	Ritardi ripetuti
2	Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico
3	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
4	Giocare e chiacchierare, disturbando o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche
5	Non eseguire i compiti assegnati
6	Dimenticare di far sottoscrivere i documenti scolastici in uso nell'Istituto
7	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi
8	Sporcare intenzionalmente, danneggiare l'ambiente scolastico (interno/ esterno), gli arredi o gli oggetti personali

Sono previste le seguenti Sanzioni disciplinari:

1	Invito alla riflessione
2	Richiamo verbale
3	Comunicazione scritta alla famiglia (immediato o in base alla scelta del team)
4	Convocazione dei genitori da parte del team
5	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico per un incontro con le docenti e/o in presenza della psicologa
6	In caso di gravi e reiterate mancanze si applica la sospensione da attività ricreative, uscite e viaggi d'istruzione
7	Ritiro da parte del docente del materiale non pertinente o pericoloso che verrà consegnato ai genitori

Scuola Secondaria di Primo Grado

Ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse negli spazi confinanti o attigui alla scuola stessa e che siano espressamente collegati ai fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

“MANCANZE” DEGLI ALUNNI E RELATIVE SANZIONI/ INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

MANCANZE	SANZIONI
Ritardi ripetuti	da S1 a S3
Assenze strategiche	da S1 a S3
Non rispetto delle consegne a casa	da S1 a S3
Non rispetto delle consegne a scuola	da S1 a S3
Episodiche azioni di disturbo delle attività didattiche	da S1 a S3
Continue o gravi azioni di disturbo delle attività didattiche	da S1 a S4
Utilizzo non autorizzato del cellulare e di altri strumenti multimediali	da S1 a S3
Espressioni verbali e/o gesti offensivi verso gli altri (compagni e/o personale della scuola)	da S1 a S4
Danni all'ambiente scolastico interno ed esterno	da S1 a S6
Concrete situazione di pericolo per se stesso e per gli altri	da S1 a S9
Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri	da S1 a S9

LEGENDA DELLE SANZIONI/ INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

S1	Invito alla riflessione individuale da parte del docente
S2	Ammonizione scritta
S3	Convocazione dei genitori
S4	Attività nella scuola (pulizia dei locali, piccole manutenzioni, riordino di sussidi.....) durante l'intervallo
S5	Attività di ripristino iniziale della situazione: (pulizia dei muri, risarcimento costi sostenuti dalla scuola per la riparazione,...)
S6	Esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche
S7	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni
S8	Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
S9	Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni

Le sanzioni saranno correlate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso, entro 15 dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Regolamento, si rimanda al DPR n. 249/1998 come modificato e integrato dal DPR n. 235 del 2007

Organo Interno di Garanzia (O.G.I.)

E' un organo collegiale che dura in carica un anno. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e, di norma, è composto da:

Un docente designato dal consiglio di istituto su proposta del collegio.

Due rappresentanti eletti dai genitori.

L'OGI è competente per le seguenti materie:

Irrogazione delle sanzioni disciplinari che comportino la sospensione dell'alunno.

Esame dei ricorsi avverso le sanzioni diverse dalla sospensione.

Regolamento dell'organo di garanzia

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle

studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento:

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Vincenza Agostini